MINUTA

SCARICATO

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
UFFICIO II

VISTO I.G.B. - UFF. h. 13:00
Data 31/5/13 Il Dirigente
L'ISPETTORE GENERALE CAPO

Prot. N. 49161/2013
Rif. Prot. Entrata n.
Allegati:
Risposta a nota n. 0003046 del 20/02/2013

Roma, 12 GIU. 2013

VISTO I.G.A.E. Div. XI
Data 5/6/2013 Il Dirigente
L'ISPETTORE GENERALE CAPO

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione Generale dell'edilizia statale e degli interventi speciali – Div. I
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA

E, per conoscenza

Al MIUR
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico
Ufficio X
Viale Trastevere, 76/A
00153 ROMA

Al Dipartimento del Tesoro
Direzione VI
Operazioni finanziarie contenzioso comunitario
SEDE

OGGETTO: Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici "*Programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8-00143*".

12 GIU. 2013

Con la nota in riferimento, codesto Ministero - nel rappresentare l'opportunità di convocare un tavolo tecnico con i Ministeri interessati e l'ANCI per trovare una risposta condivisa ad alcune perplessità sollevate da diversi enti, nonché dalla stessa ANCI, connesse all'applicazione del Decreto interministeriale 3 ottobre 2012 di approvazione del Piano indicato in oggetto - ha chiesto di conoscere, in particolare, se l'accensione di mutui assistiti dai contributi statali di cui al Piano indicato in oggetto si configuri quale nuovo indebitamento degli enti locali interessati da assoggettare alle prescrizioni sui limiti di indebitamento di cui all'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e se i relativi oneri incidano sui limiti del Patto di stabilità interno.

A tal proposito, si segnala che l'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n.311, prevede che il debito derivante dai mutui è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento all'istituto finanziatore. Pertanto, ferme restando le opportune valutazioni del competente Ministero dell'Interno, si ritiene che gli enti locali interessati debbano iscrivere il ricavato dei mutui in parola tra le entrate per "trasferimenti in conto capitale" (Titolo IV entrate), anziché tra le entrate da "accensione di prestiti" (titolo V delle entrate).

Premesso quanto sopra, si manifesta la disponibilità di questo Dipartimento a partecipare al tavolo tecnico finalizzato alla risoluzione delle problematiche derivanti dall'applicazione della normativa richiamata in oggetto al fine di consentire agli enti interessati di procedere tempestivamente agli adempimenti richiesti.

Il Ragioniere Generale dello Stato

f.to BILARDO